

Le diverse opinioni

Area di interesse: Integrazione pubblico-privato sociale

Organizzazione	Problemi principali segnalati	Soluzioni proposte	Allegati
CEIS	Scuola e famiglia collaborano poco. Il mondo della scuola e quello dei servizi sociali sono raramente in stretta collaborazione.	<i>Favorire una formazione dei docenti che valorizzi il lavoro di gruppo, tra docenti, e con le famiglie. Inoltre è importante aumentare (e non diminuire!) il numero dei docenti distaccati presso i Centri che si occupano di persone con problemi di droghe e simili, per creare un'esperienza solida e ponti efficaci tra le realtà educative istituzionali e quelle rieducative del sociale.</i>	
Comunità Incontro	Mancanza di sinergie e di collaborazione Presenza di una sorta di concorrenza tra pubblico e sociale accreditato Assenza di libertà di scelta della persona TD. Al più delle volte è il pubblico ad indicare il percorso al soggetto privando lo stesso della libertà di rivolgersi liberamente alla struttura che ritiene più idonea	<i>Collaborazione nell'intera fase di recupero: il pubblico svolga la parte terapeutica di primo intervento, il privato accreditato accolga i soggetti alla fine della terapia (se necessaria) e proponga il proprio programma di recupero. Il pubblico faccia da veicolo super partes per informare, senza preferenze alcuna, i vari percorsi possibili e lasci il soggetto libero di decidere</i>	
Fondazione Exodus Onlus		<i>Favorire e monitorare la costituzione dei Dipartimenti territoriali</i>	
Erit Italia	Squilibrio di risorse disponibili dalle diverse tipologie di Servizi. Presenza di Servizi che sfuggono all'ottica dell'accreditamento e del lavoro integrato. Insufficiente lavoro di rete con Privati non ONLUS tipo Case di Cura: ciò aumenta il rischio di asincronia e disarmonia degli interventi con conseguente spreco di risorse e/o di gravi rischi per la salute degli utenti	<i>Definire ciò che è SISTEMA DEI SERVIZI DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE: Attori, Risorse, Obiettivi, Strumenti, Confini, Implementazioni, Autonomie, Responsabilità.</i>	

Le diverse opinioni

Area di interesse: Integrazione pubblico-privato sociale

Federserd	<p>- La certificazione di TD</p> <p>- Sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni erogate, degli esiti e dei costi dei trattamenti</p> <p>- Articolazione e differenziazione del sistema delle offerte in base ai nuovi bisogni</p>	<p><i>- Soggetti accreditati per la prestazione - diagnosi multidisciplinare, che contenga le indicazioni terapeutiche specifiche per il singolo caso.</i></p> <p><i>Criteria uniformi per la diagnosi e accreditamento della struttura sulla base dei requisiti indicati</i></p> <p><i>-Inizialmente integrare le schede Annuali Ministeriali con un report che indichi almeno il budget assegnato al Dipartimento e la suddivisione per le voci principali di costo.</i></p> <p><i>- Esistenza Dipartimento funzionante e relativo osservatorio in grado di monitorare l'evoluzione e orientare la programmazione dell'offerta.</i></p> <p><i>Budget assegnato al dipartimento con autonomia di allocazione risorse. Attivazione di sistema premiante di incentivazione per le differenziazioni efficacemente documentate.</i></p>	Vedi sopra
Gruppo Abele	<p>Difficoltà da parte della rete dei Servizi a realizzare un modello pienamente integrato in base all'attuale normativa vigente.</p>	<p><i>Costruzione di maggiori occasioni di programmazione integrata a livello regionale e locale.</i></p>	Allegato 4_ "Dipartimento dipendenze Regione Piemonte"
Provincia Autonoma di Bolzano – Merano	<p>Migliore strutturazione della collaborazione</p>	<p><i>Protocolli operativi</i></p>	
Provincia Autonoma di Bolzano –Azienda Servizi Sociali	<p>Adeguatezza dei requisiti per l'accREDITamento</p> <p>Vincoli temporali e qualitativi rispetto allo strumento della convenzione/contratto nella realizzazione di interventi/progetti complessi</p>	<p><i>Definizione di criteri di collaborazione e requisiti per l'accREDITamento chiari e condivisi</i></p> <p><i>Definizione chiari criteri e standard contrattuali e di convenzionamento</i></p>	

Le diverse opinioni

Area di interesse: Integrazione pubblico-privato sociale

Provincia Di Trento	<p>Libero accesso del paziente alle strutture di offerta Sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni erogate, degli esiti e dei costi dei trattamenti Articolazione e differenziazione del sistema delle offerte in base ai nuovi bisogni</p>	<p><i>Libera offerta ma condizionata a :</i> <i>esistenza di regole condivise e formali tra SERT e comunità</i> <i>sostenibilità finanziaria</i> <i>congruente con la diagnosi (livello di gravità</i> <i>- tipo di disturbo</i> <i>– indicazione terapeutica) e la tipologia di offerta</i> <i>Soggetti accreditati per la prestazione multidisciplinare e che</i> <i>contenga le indicazioni terapeutiche specifiche per il singolo caso.</i> <i>Criteri uniformi per l’accreditamento della struttura sulla base</i> <i>dei requisiti indicati</i> <i>Esistenza Dipartimento funzionale e relativo osservatorio</i> <i>provinciale in grado di monitorare l’evoluzione e suggerire la</i> <i>programmazione dell’offerta.</i> <i>Budget assegnato al dipartimento definito in base ai bisogni</i> <i>evidenziati</i></p>
Regione Sicilia	<p>Mancanza di protocolli chiari e condivisi</p>	<p><i>Realizzazione di percorsi di cure e riabilitazioni condivisi</i></p>
Sia	<p>Risulta carente in molte Regioni la formalizzazione della collaborazione tra sistema pubblico e il settore dell’auto e mutuo-aiuto così determinante per la famiglia e la comunità per garantire il sostegno rispetto ai problemi e alle patologie alcol correlate ed un adeguato follow-up dell’alcolodipendente</p>	<p><i>Proposta di protocolli di collaborazione omogenei per</i> <i>tutte le Regioni italiane favorendo la riduzione delle</i> <i>disuguaglianze nel sistema complessivo di cura,</i> <i>riabilitazione e reinserimento della persona;</i> <i>inserimento in tutti i Dipartimenti Dipendenze di un</i> <i>rappresentante del volontariato alcolico;</i></p>